a cura di Angelo Curtolo

Capuçon Il 12 al Manzoni la meravigliosa Sonata di Ravel con il violinista Capuçon e il pianista Bellom, per la Stagione di Musica Insieme (musicainsiemebologna.it)

Rinaldo Il 23-25 al Ponchielli l'opera di

Raffaele Pe e Delphine Galou, dirige Dantone. Poi a Brescia (30-2), Como(11-13 gennaio), Pavia (18-20 gennaio) (operalombardia.it)

FERRARA
Chamber Orchestra of Europe
Questa sera al Comunale la
blasonata formazione,
con il violinista Znaider
(Caikovskij, Kodaly, Dvorak)
teatrocomunaleferrara.it

come le Variazioni Golaberg Bach, con il pianista Andras Schiff, per la Stagione delle Serate Musicali (seratemusicali.it)

Muti Il 25-27-29-1-2 al S. Carlo occasione eccezionale: Riccardo Muti dirige Così fan tutte di Mozart, con Bengtsson, Gardina Arduini,Kolgatini, de Negri, Romano



## Sipario

a cura di Elisabetta Dente

aboratori/spettacoio ival dell'Eccellenza al Femminile" (17-25 novembre): al Museoteatro della Commenda, Abelardo ed Eloisa, il 19 e 20, ed Ecce Virgo il 20; all'Alliance Française, il 21, Monument Women

Interruzioni
Testamento biologico e fine vita
tratto dall'omonimo testo di
Camilla Ghedini e interpretato da
Gianna Coletti, al Teatro Gianna Coietti, ai reatro Linguaggicreativi.ai 16 al 18 (linguaggicreativi.it), Giacomo Poretti è autore e interprete di Fare un'anima, al Teatro Leonardo dal 15 al 25 (mtmteatro.it), Al Pacta Salone, dal 13 al 18, Yourcenar/Clitennestra da Fuochi di Marmaria Yourcenar, con

Da Sud a Sud
Le parole e le musiche di
Domenico Modugno nello
spettacolo di Sabrina Petyre Mario
Incudine, regia di Moni Ovadia e
Giuseppe Cutino, al Teatro
Caffeina Il 17
(caffeinacultura.it),
Prima Guerra Mondiale
Ogg, allo Spazio Kor di Asti, la
fratellanza fra animali e soldati al
guerra di Patrizia Camatel,
interpretato da Massimo Barbero Da Sud a Sud

interpretato da Massimo Barbero (spaziokor.it).

L'archivio online. È ora possibile accedere in rete al patrimonio della celebre casa editrice milanese che pubblicò, tra gli altri, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e protesse, promuovendolo, Puccini

## Magnifici Ricordi sonori in digitale

Dero gignite con for in triut, talvoltatemibile eaggressivo come planta carnivora. 
Tutta milanese la dinastia, di padre la rigilo. Tutti e quatro natti 
rigilo. Tutti 
rigilo. Tutti

bato i 6 gemaio 1808, Insieme con l'Incisore Felice Pesta, avviò a Mi-lano l'attività di editore di musica. Copista alla Scala nel 1815, Spiccò il gran salto. Nel 1837 assorbì la litografia Artaria (un grande editore di Vienna si chiamò Artaria), nel 184,0 si annesse Tedirire di Gaetano Longo d'Este. Nel 184,2 fondò la «Gazzarta Musicale di Milano». Pubblicò Rossini, Bellini, Donizetti, e, dai 1844, Verdi. Suo figlio Tito I, nel 1864 fu fra i fondatori della milanese Società del Ouartetto.

nese Società del Quartetto. Nel 1887 si mangiò la ditta di Giovanni Gualberto Guidi, fioren-tino, inventore delle partiture tatino, inventore delle partiture ta-scabili, ene li 888 si annesse la ca-sa rivale, quella di Giovannina Lucca Sirazza, che possedeva idi-ritti per pubblicare Mercadante, Pacini, Gomos, Petrella, Catalani, Gounod, Halévy, Auber, Meyerbe-er, Flotow, e... Wagnerl Tutto, oramai, di Ricordi: un Impro-oramai, di Ricordi: un Impro-li proprio con lo pseudonino 21. in proprio con lo pseudonimo "J. Burgmein". Protesse e promosse Puccini. Tito II trascuro Puccini a favore di Zandonai e Alfano.

Poi, un ripiegamento, il passag-

gio di fatto ad altre famiglie, una grande presenza nella didattica del Conservatori ma minore pre-stigio filologico, una sensibile dif-ficoltà dovuta al pessimo rapporto ra le istituzioni politiche e giuri-diche, e la cultura. Per noi, perso-nalmente, fut tristissimo il passag-gio di mano. Ma ecco la meravi-gilosa notizia. Ce la comunica Marco Ferullo, esempio vivente di passione e di conoscenza dedicate Marco Ferullo, esempio vivente u-passione edi conoscenza dedicate alla musica, alle realtà grandi della cultura e dell'arte che un tempo appartennero all'identità degli italiani. Da ora è realtà un gran-dioso e generosissimo progetto la dioso e generosissimo progetto: la digitalizzazione dell'Archivio Sto-rico Ricordi, custodito nella Bi-blioteca Braidense di Milano, con biloteca Braidense di Milano, con il suo immenso epistolario: circa aimila lettere originali, quasi doomila copialettere (sappiamo che il copialettere è una specie di antenato "delle fotocopie). A questo punto, il lavoro dei ricercatori diviene fluido e rapido, anzi, immediato, il dato che si desidera ci vienei il uno casti divino non che si desidera ci vienei il mono achia ricono con la companio di controlo di viene in mano se digitiamo anche un solo tasto. Accostamenti com-plessi e definizioni storiche, ono-

Si chiama Uno cottedrole della musico dalla definizione che Luciano Berio diede dell'Archivio Storico Ricordi, il volume, diviso in tre parti, dedicato alla storia della casa editrice, ai documenti e all'Appendice con l' indice dei nomi.

# UNA CATTEDRALE DELLA MUSICA L'archivio storico Ricordi AA.VV. Corraini edizioni, Mantova, pagg. 224, € 35

## VIVISSIME CONDOGLIANZE

## THEGIORNALISTI CACIO E PERE

er judione. Rigorabruni et almeno quatori con sua barba. La critica s'è scappellata di fronte a Love, quinto almin in studio, improtta e Love, quinto almin in studio, improdi e lo pera della maturità. L'avessero bolloto, come artigianato posibolito, come artigianato posibolito, come artigianato posibolito, come artigianato posibolito, en la come di la partica dell'amposibo a Cuverture si come artista lo giudicheremo, a partice dell'ampoliosa Cuverture si compartica dell'ampoliosa Cuverture si simple capa dell'ampoliosa Cuverture si simple capa dell'ampoliosa Cuverture si impolitati con la comicità un artista, un po meno la comicità un artista, un po meno la comicità un artista, un po meno la comicità un artista, que la di Controllo, per esemplo- «Cè un delicato equilibrio da materia con el pere».

Liriche memorabili, nonostante il grande assente: un contadino cui, appunto, non far sapere. Scorrendo rapidi sulla ballad pianistica furbetta Questa nostra stupida canzone d'amore («Sei la Nazionale del 2006» detto a una donna: ci piace vincere facile) e il maledettismo di considera del Resilich puttros (massiuincer facile) e il maledettismo di provincia di Pelicità puttana (massi, mettici la purana (massi, mettici la parolaccia ché la figo), si arriva al clima dell'opera. Di. House, lettera aperta al celebre personaggio Tri interpretato da Hugh Laurie. Trionfo bitsch con alcuni lampi di trash: «Porse cerco solo un padre/ L'ho trovato in te/ Im Fantozzi, in Bud Spencer/ In Terence Hill, in Verdone/ In De Sica, in Leone/ In Morrione e Taruntino/ In Todo è Peppino». Chissà Peppino. Todo di sicura outrebbe approcciato bene l'uomo chiamato Paradiso: ma mi faccia il placere!

mastiche, geografiche, familiari, cronologiche, ci offrono dettagli imprevedibili e gettano luce sulla personalità, sull'indole, sulle in-clinazioni intellettuali, etiche, po-litiche. La strategia guida un'azienda culturale (che talvolta misura'le regria di una nazione). misura l'energia di una nazione), ma, come osservava Ferullo, sono le persone che danno la misura e

l'indirizzo alla strategia.
Superfluo dire che la zona tor-rida è il rapporto epistolare "a triangolo": editore, compositore di musica, librettista. Tito II Ricordi scrive a Luigi Illica, uno dei due canonici drammaturghi puc-ciniani, in data 5 luglio 1912, a proposito del fuggevole progetto proposito del fuggevole progetto del Puccini per un'opera, I re moschettieri, e dell'altrettanto effimera minaccia di abbandonare 
Ricordi passando alla casa rivale
Sonzogno: ell'iù che giuste - sacrosante - le di lei osservazioni 
per quanto reflette (sic) I tre moschettieri. Io non ho mai capito 
come maisi potesse pensare a simile soggetto - e non avevo nemschettleri. Io non ho mai capito come mais i potesse pensare a si-mile soggetto - e non avevo nem-mon intravisto i punti di contatto colla Bohème (in effettu-n.dr.): ora più che mai, dopol ad iliel eltetra, spero che il Pucci-nismetteria il pensiero di porre in musica il romanzo del Dumas. In-tanto però egli è senza ilbretto ... Quando si incontrò ultimamente col Puccini non parlaste di altri soggetti? Quanto al pericolo Renzo Sonzogno so che esiste, ma non mi spaventa pol tanto - pri-ma di tutto perché, sino a prova del contrario, non credo capace Giacomo di fare una stimile sudi-certi quale sarebbe nella di certi quale sarebbe nella di me. ... Mi scriva caro illica e mi dia la buona notizia che ha trovato un soggetto per ciacomos. L'Archivio Ricordi (diamo atto a Bertel-mann di avere bene sostenuto l'impresa) è un labirinto ora possiamo entrare anche noi.

## Milano

## La figlia di Wagner in un gesto minuscolo

aripresa di un allestimento cardine nella storia recente della Scala, Efektra di Strauss, nel-Vultima regla firmata da Partice Chéreau, divento accasione esemplare per raccontare il ruolo del direttore di criscontare il ruolo del direttore di criscontare il ruolo del direttore di criscontare il ruolo del direttore perkica Salone, non vione consegnato a Christoph von Dohariny. E none tampato del controlo del magnafe o maliforne a segnare le due interpretazioni nea successiva del magnafe o maliforne a segnare le due interpretazioni necessimo nel mondories caraptoration locus in un teatro?) guardava a Strausso colinico dol della contemporanelià lui, anche compositore, sembrava vole stamare dalla partitura del 1900 tutti gilelementi contemporanel. Rendendolamo-univento al presente Lucida anderitimbir, graffiante nel ritimi, estatte a prosclugata de agniri dondanza. Per Doharinyi, meraviglicos podio di 8 primavere, gesto intuscolo, malorte plarapterico diplatea, Elebrar è figlia di Wagner in molti unti, all'ascolto, sorella minore di Walkiria. E la parentela esce grazie a infraseggio (che Salonen interazional-mente evitava) dove l'arcata delle frasi andrava ad apoggadarsi in determinati punti, enfatizzando le fermate.

Ecoco come la stessa partitura può parfarei in maniere differenti di qui unto di arrivo della fastosa stagione ottocentes ca, di la partenza del Noveccino. Equestione di colchiali (anche se nessuno dei due direttori liporta.), con letti in avanto in didetto. Econumque.





seenografiad likichard Pediuzd, orano-pensate appaiate con un disego musi-cale in sintonia, nella trama essenziale, fredda, astrata Cora tartial nello volume-strumentale copirval palosceeni-o, dove Waltraud Melerrestapresenza carismatica, ebrillanoi nuoviacquisi di Ricarda Merberth (meno attrice, malgier, dei dipine Ricarda Merberth (meno attrice, malgier, dei dipine tarisa). Regine Hangler, che dipine di Christophemis burrosa e piena, e Mi-chael Volle, un fascinoso, magnetto Coreste. Peccato qualche appiombo in orchestrail imperiton. Toccante l'indi-nita di pagnetica di consistenti dei di quinta, sul padoscenico, per i salutifi-nali, lasciando le coorse avanti e indietro ariagazzaci essitanti della compagnia,

oggetto di scen nello spettacolo Curon/Graun, a Romaeuropa nali, lasciando le corse avanti e indietro airagazzacci esultanti della compagnia, mentre la sala abbastanza piena omag-gia tutti affettuosa. Il maestro, dopo la prima recita, non ha potuto essere pre-sente alle due repliche successsive, ed è in forse per le prossime date.

nessuno dei due direttorili porta...) con lenti in avanti o indietro. E comunque, in entrambe le interpretazioni, a uscire smagliante era la potenza del capolavo-rostraussiano, blocco marmoreo ripar-

rostaussiano, blocco marmoreo riparitios ulle cansioni dell'arragedia classica, con tanto di prologo delle donne del palzaze di Micene e di epilogo, contel, Elektra, sola, sempre, "allein", da inizio a afine, in una damza di apoteosi e morte. Chierea ula volevi afino sa, pesante fait ta di passi grotteschi, nell'andatura di una giovane donna, che dopo tutti gli accadimenti della giornata, di colopo diventata vecchia. Non risesce a sollevare i piedida tetra, da quel parvimento di fango. Certo, la regia e soprattutto la scenografia di Richard Peduzzi, crano pensatte papalate con un disegno musis-

## Muti e il «Requiem»: grandi emozioni a Chicago

iccardo Muti si ricorda be-ne la sua prima direzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, nella ba-silica di San Lorenzo a Firenze nel sinca di San Lorenzo a Firenze nei 1971, quando aveva tren"anni. Stava per dare l'attacco alla solen-nissima prima battuta di quel grandissimo affresco musicale quando il suo sguardo cadde su uno dei vicinissimi pulpiti del Do-natello, con le figure illuminate in modo da mettergil soggezione. modo da mettergil soggezione. Riusci comunque a procedere, il concerto ebbe successo, e da allo-ra il maestro ha dirette molte volte il Requiem in tutto il mondo – an-che, una volta, nella chiesa di San Marco a Milano, dove lo stesso Verdi ne aveva diretto la "prima en 1874, in occasione del primo anniversario della morte di Ales-

l'opera era dedicata.

Da lunedì scorso Muti sta provando e dirigendo il Requiem a Chicago, dove la sua luna di miele con cago, dove la sua luna di miele con la menvigliosa. Chicago Symphony Orchestra, di cui è diretore musica-le dal 2010, continua intatta. Eque-sto si capisce non solo da. Gò che di-ce lui ma anche da tutti gli orche-strali coni quali abbiamo avuto mo-do di parlare. Cè un intesa, un rispetto reciproco tra strumentisti direttore, che raramente si trova nel mondo orchestrale. Mutti è motto chiaro e deciso nei dettagli interpretativi che chiede ai suoi collaboratori, ma possiede la saggezza che appartiene solo ai di-tettori più agguerriti: capisce essat-tamente ciò che l'orchestra può da-re, cerca di ottenere il massimo pos-



sibile, ma sa esattamente fin dove

sible, ma sa esattamente fin dove può arrivare. Quindi non succede ciò che si vede spesso quando, dopo a ma conservato del con

percussionista che colpisce simultaneamente ben due gran casse con una forza quasi da far tremare l'Or-chestra Hall o da causare uno tsu-nami nel vicinissimo lago di Michiinsieme, si creano degli screzi tra
orchestra elitettore e avvengono
situazioni inculisi comincia asentire li giro la frase "non e posso
pil". A.Chicago irapportisono tranquilli e al contempo entusiastici.
E i risultati di questa storia
d'amoresi sentono, letteralmente
l'interpretazione del Requienemersa durante le prove di lunedi,
martedie mercodeliè drammatiche
emersa durante le prove di lunedi,
septatoolare che spesso affigia
quest'opera straordionaria. Certo,
septatoolare che spesso affigia
quest'opera straordionaria. Certo,
entr'Diesirae" quella magnifica orchestra scatena tutta la sua impoente violenza i modo impressionante: c'è, tra l'altro, una piccola

Duain Wolfe), che seguono Muti co-me se la loro vita, collettiva e indivi-duale, ne dipendesse. Brave e lumi-nose le due soliste Vittoria Yeo, so-prano, e la Barcellona; meno entusiasmanti ma sempre all'altezza del compito il tenore Piotr Beczala e il Belosselsky. Nell'insieme, sarebbe Belosselsky, Nell'Inisieme, sarebbedifficile oggigiorno immagilmare un'interpretazione di questo capollacono più rafinata, più profonda o poù pour poi rafinata, più profonda o occupa per intero, il pubblico è andato in visibilio. D'accordo ciò succede spesso e ovunque, ma almeno questa volta possimo affermare che gli applausie gli urrà sono stati più che meritati. Beati i musscofili di Chicagio: speriamo che si accorgano della loro grande fortuna!